



PATOLOGIE ORGANIZZATIVE: PREVENIRLE E CURARLE (3-5 giugno)

Nei servizi sociali e sanitari uno dei fattori di complessità che dirigenti e operatori sono chiamati quotidianamente a considerare è la salute delle dinamiche organizzative. Occorre saper leggere gli aspetti critici e positivi, riconoscendo le patologie, con strumenti appropriati. La sfida è fronteggiare le difficoltà organizzative e investire nelle prassi che possono rendere i servizi effettivamente capaci di dare risposte ai bisogni e ai diritti delle persone. Nel seminario vengono approfonditi i rapporti tra operatore, gruppo e istituzione e le modalità per alimentare la fiducia necessaria affinché le organizzazioni possano garantire il bene proprio e di tutti. *Interventi di: Giorgio Gosetti, sociologo, presidente Corso di laurea in servizio sociale Università di Verona; Enrico Stenico, psichiatra psicoterapeuta Asvegra, Padova e altri esperti.*

SOLD OUT



RISCHIO E RESPONSABILITÀ NEL LAVORO A DIRETTO CONTATTO CON I MINORI E LE FAMIGLIE (24-26 giugno)

Stanno crescendo in modo preoccupante le situazioni di operatori sociali che rischiano di essere chiamati a rispondere del loro operato o addirittura denunciati. Il rischio maggiore non riguarda l'appropriatezza professionale delle loro attività o la loro capacità di tutelare i più deboli nel ciclo di vita. È un rischio generalizzato, già diffuso in sanità, che nei servizi sociali sta emergendo soprattutto per i professionisti che lavorano a diretto contatto con le persone. Il seminario affronta le diverse configurazioni di rischio e propone soluzioni per bilanciare le responsabilità professionali con quelle istituzionali e gestionali. *Interventi di: Elena Vivaldi, Scuola Sant'Anna di Pisa, Alessandra Pioggia, Università di Perugia e altri esperti.*



IL "PROGETTO DI VITA" CON LA PERSONA E LA FAMIGLIA: SFIDE E POTENZIALITÀ (1-3 luglio)

La recente normativa (Dlgs 62/2024) valorizza i progetti di vita "individuali, personalizzati e partecipati" per favorire l'autonomia delle persone con disabilità. Per predisporli bisogna evitare che prevalgano le attenzioni burocratiche e procedurali ad alto rischio di "neo-istituzionalizzazione". Nel seminario vengono approfondite le modalità per costruire i progetti di vita in modo che garantiscano il pieno coinvolgimento della persona, della sua famiglia e di altri interessati ad attuarli. È possibile componendo le risorse pubbliche e familiari attorno alle reali esigenze della persona, in modo che si rivelino "di vita" e non assistenzialistici. *Interventi di: Marina Menna, medico fisiatra, Comitato Etico-Scientifico Istituto Serafico Assisi; Mariassunta Piccinni, docente Diritto privato Università di Padova; Simone Visentin, ricercatore Università di Padova e altri esperti.*



DA SERVIZI ASSISTENZIALI A SERVIZI SOCIALI DI INTERESSE GENERALE (8-10 luglio)

Gli ambiti territoriali sociali (ATS) sono chiamati a garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali nelle comunità locali. È una grande opportunità per innovare i sistemi territoriali di welfare con gestioni associate e unitarie degli interventi e servizi sociali. Nel seminario vengono approfondite: le strategie per rendere gli ATS "reali incubatori di innovazione sociale", le diverse soluzioni per sviluppare servizi sociali "di interesse generale", le modalità di gestione efficienti ed efficaci, garantendo equità di accesso a tutti, anche ai più deboli. A queste condizioni gli ATS potranno rivelarsi veri e propri motori di sviluppo sociale ed economico dei territori. *Interventi di: Maria Bezze, ricercatrice Fondazione Zancan; Pierluigi Brombo, Comitato economico e sociale europeo e altri esperti.*



INTERVENTI PROFESSIONALI E DI PROSSIMITÀ PER L'ETÀ EVOLUTIVA (15-17 luglio)

Dopo la pandemia è emerso un diffuso disagio generale tra le nuove generazioni, che hanno sperimentato cosa significa perdere il contatto reciproco con inediti problemi di concentrazione, stanchezza, ansia, apatia, solitudine. Nelle condizioni esistenziali si è rotto qualcosa, con il risultato di un preoccupante aumento degli accessi ai servizi di neuropsichiatria. Come affrontare questo disagio? Quali nuovi punti di riferimento offrire? Nel seminario verranno approfondite le pratiche di "prossimità" intese come modalità non invasive di ricucire le relazioni ferite e di incoraggiare pratiche favorevoli nuove collaborazioni e reciprocità. *Interventi di: Alberto Busnelli, psichiatra specializzato in patologie adolescenziali; Oscar Tiozzo Brasiola, pedagogo docente università di Padova e altri esperti.*



PRATICHE GENERATIVE: MISURARLE E VALUTARLE (22-24 luglio)

La sostenibilità del nostro welfare è a elevato rischio di assistenzialismo. Per un cambio di rotta è necessario progettare e attuare nuove pratiche di welfare, intese come investimento e non mero costo. È possibile valorizzando le capacità degli aiutati, considerando e condividendo insieme doveri e diritti necessari per comporre le capacità professionali e non professionali. Nel seminario vengono analizzati casi di studio che testimoniano le strade possibili e le metodologie per valutarle. Le verifiche di realtà sono preziose e incoraggiano la valutazione degli esiti da parte dei professionisti, di chi finanzia le risposte e di chi fruisce dei servizi.

Interventi di: Cinzia Canali, Devis Geron, Tiziano Vecchiato, Fondazione Zancan, Padova.



SOLUZIONI PER FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI (29-31 luglio)

L'accesso ai servizi sociali e sociosanitari è fondamentale per consentire alle persone e alle famiglie di utilizzarli. Ma non sempre è facile l'accesso perché distribuito tra Pua, pronto intervento sociale, dimissioni protette..., che possono rivelarsi delle barriere nei sistemi locali di welfare. Negli ultimi anni, sia la normativa, come pure la programmazione e anche le risorse sono state finalizzate a potenziare l'accesso e a facilitarlo. Come allora rendere l'accesso un'infrastruttura organizzativa e professionale che riduce le disuguaglianze? Come favorire l'accesso delle persone in difficoltà così che possano vedere riconosciuti i propri diritti?

Interventi di: Maria Bezze, ricercatrice Fondazione Zancan; Gianmaria Gioga, assistente sociale, ex-direttore distretti sociosanitari, Padova e altri esperti.



GRUPPI DI LAVORO NEI SERVIZI ALLE PERSONE: DINAMICHE E PROCESSI (16-18 settembre)

L'esperienza dei "gruppi di lavoro" riguarda tutti i professionisti operanti nei servizi alla persona. Sempre più spesso sono chiamati a condividere le scelte nelle riunioni di équipe, negli incontri multiprofessionali e di coordinamento. Non è facile, per questo i gruppi vanno vissuti portando competenze metodologiche ed esperienze necessarie per prevenire le criticità che compromettono i risultati dei gruppi di lavoro. Nel seminario vengono approfondite le condizioni per alimentare i sistemi di fiducia gruppal, necessari per ottimizzare il dialogo e le scelte condivise a vantaggio delle persone che beneficeranno degli aiuti multiprofessionali.

Interventi di: Giulia Albano, assistente sociale supervisore; Monica Pivetti, docente di psicologia sociale Università di Bergamo; Enrico Stenico, psichiatra e psicoterapeuta Asvegra, Padova.



IL CONTRIBUTO DEGLI PSICOLOGI ALLO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI (23-25 settembre)

La ricerca sulle professioni di welfare evidenzia nuove possibilità per potenziare i servizi sociali di interesse generale per le persone, le famiglie, le comunità. Gli psicologi possono contribuire a questa sfida che, dopo la pandemia, è emersa come una chiamata ad affrontare con determinazione le dinamiche di auto ed etero aggressività, i conflitti ingiustificati e soprattutto le nuove domande di aiuto nelle età della vita. Sono domande che non riguardano solo i servizi sanitari ma anche i servizi sociali. Nel seminario vengono approfondite le pratiche psicologiche che possono potenziare i Leps, in modi efficaci e sostenibili.

Interventi di: Bruna Zani, ordinaria psicologia sociale e di comunità, Università di Bologna, presidente Istituto Minguzzi, Bologna; Tiziano Vecchiato, presidente Fondazione Zancan, Padova.

I seminari di studio e formazione sono **residenziali** e si svolgono presso il Centro Studi della Fondazione Zancan (viale Alpino, 8, Borgo D'Anania TN, loc. Malosco). Il Centro dispone di sale per le attività formative, di una sala ristorante e di stanze singole per l'alloggio. La quota di partecipazione è di 840 euro + iva 22%. *Sono previsti sconti in caso di iscrizione di due o più persone della stessa organizzazione.* Il versamento va effettuato entro un mese dalla data di iscrizione. La quota è esente iva quando il pagamento viene effettuato da un Ente Pubblico, ai sensi dell'art. 14, c. 10 della L. 537/93. La quota comprende i costi di organizzazione e gestione dei seminari, vitto, alloggio, tassa di soggiorno, materiali didattici, cena in rifugio, trasferimento da e per la stazione di Trento. Il seminario è confermato con un minimo di 15 partecipanti. I seminari iniziano con la cena del **lunedì** (19.30) e si concludono alle 13.30 circa del **giovedì**, dopo il pranzo.

Sarà richiesto l'**accreditamento** all'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali.

Per le iscrizioni, inquadrare il Qrcode.
Informazioni: segreteria@fondazionezancan.it
tel. 049663800

